

COMUNICATO STAMPA

Assalzo, Veronesi: “Importante l’apertura del Ministro Centinaio alla ricerca nel mondo agroalimentare”

Roma, 06 mag – “È con grande favore e assoluta condivisione che accogliamo l’apertura del Ministro Centinaio nei confronti della ricerca scientifica nel mondo dell’agroalimentare italiano”. Con queste parole Marcello Veronesi, presidente Assalzo (Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici), commenta la presa di posizione del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo, Sen. Gian Marco Centinaio, durante la recente visita all'Istituto Sperimentale Italiano "Lazzaro Spallanzani" di Rivolta d'Adda (Cr).

“Il collegamento esplicitato dal Ministro tra tradizione e innovazione deve essere valorizzato al meglio” prosegue il presidente Veronesi “attraverso una completa riattivazione dei programmi di ricerca pubblici e privati. Ci sono dei promettenti canali di ricerca non solo nel resto del mondo ma anche nel nostro Paese, capaci di garantire una maggiore sostenibilità ambientale e un minore impiego di pesticidi, così come di migliorare la sicurezza, la qualità e le rese delle nostre produzioni. E questo non solo per cereali e semi oleosi, ma anche per molti altri prodotti agricoli tipici, come ad esempio è il caso delle viti o dei meli. Per l’Europa e per le filiere agroalimentari è un momento di transizione decisivo per evitare di rimanere indietro di fronte alle sfide del futuro”.

“È auspicio di tutti noi che dalle parole del Ministro Centinaio scaturisca una nuova stagione di azioni politiche e normative concrete a favore della ricerca e dell’innovazione. In tal senso da Assalzo, che da sempre è in prima linea per la crescita dell’agroalimentare italiano, c’è completa disponibilità al dialogo con le Istituzioni, con il mondo scientifico e con i nostri partner di filiera”, conclude Marcello Veronesi.

Ufficio Stampa Assalzo
www.mangimiealimenti.it
www.assalzo.it
ufficio.stampa@assalzo.it
06/8541641 – 06/45445698

Assalzo, l’Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici, rappresenta l’industria mangimistica italiana con un fatturato di oltre 6 miliardi di euro, circa 8.500 addetti, escluso l’indotto, e una produzione che supera i 14 milioni di tonnellate.